

Accardo «stregga» il Petruzzelli col suo Guarneri

«Violinismo di classe» da manuale per il gran finale 2014 della Camerata

di NICOLA SBISA

A conclusione delle manifestazioni per il 2014 – il prossimo concerto, quello «di Capodanno», sarà il 2 gennaio – la Camerata ha offerto ai suoi abbonati, l'occasione di riascoltare uno dei musicisti più amati dal pubblico barese: Salvatore Accardo.

Da anni, il grande violinista è ospite gradito delle stagioni della Camerata, da solo o con il suo complesso, quella straordinaria «Orchestra da camera italiana» (che da quest'anno annovera nel suo organico il giovane violinista barese

**Il maestro ha eseguito
«Havranais» di Saint
Saens e la «Fantasia
su motivi della Carmen»**

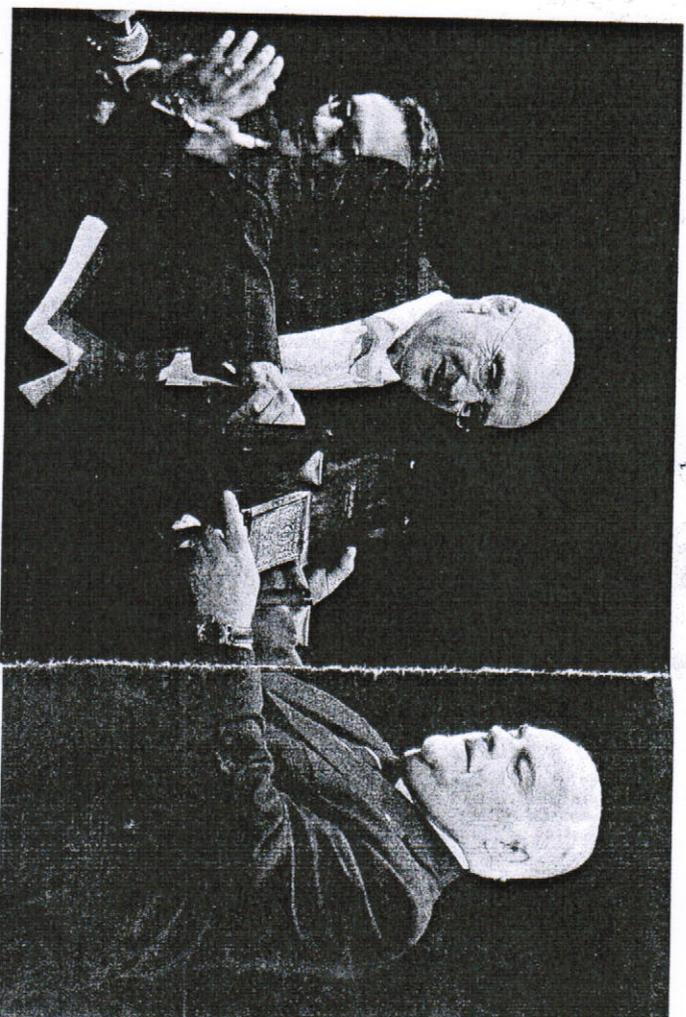
una emanazione personale della sua arte violinistica. Per bellezza di suono, vibrante e compatta musicalità, il complesso segue in maniera suggestiva il suo leader e che impugni lo strumento (l'altra sera a Bari Accardo ha usato il Guarneri) e che diriga con gesto eloquente e trascinante.

Questa volta Accardo ha inteso proporre un programma di intriganza assorbito. Ha dato l'av-

vio alla serata con due brani di fascino: richiamo nel repertorio violinistico quali *Havranais* di Saint Saens e la *Fantasia su motivi della Carmen* di Sarasate, eseguiti peraltro con un virtuosismo calibratissimo, uno sfoggio di raf-

Per i suoi cinquant'anni di giornalismo musicale E il Maestro premia il nostro critico Nicola Sbisà

Nel corso del «Concerto di Natale» della Camerata Musicale Barese, svoltosi l'altra sera al Teatro Petruzzelli, il maestro Salvatore Accardo ha consegnato il «Premio alla Cultura» al critico e giornalista musicale della «Gazzetta» Nicola Sbisà. Il giornalista Lino Patruo - che ha ricordato gli oltre 70 anni di vita e di storia della Camerata, legati allo sviluppo artistico, musicale, culturale e sociale di Bari e del Mezzogiorno - ha poi sottolineato gli oltre 50 anni di giornalismo del dottor



Sbisà, che ha recensito nella sua carriera la maggior parte dei concerti della Camerata Musicale Barese. La motivazione del Premio: «Per l'eccezionale professionalità e la ultra sessantennale militanza giornalistica al servizio della Musica, della Cultura, delle tradizioni e virtù artistiche del Sud», è stata letta dal direttore artistico della Camerata M^o Giovanni Antonioni. Accardo e hanno infine plaudito alle iniziative della Camerata.

**TARGA
AMBITA**
Nicola Sbisà
critico
musicale
della
«Gazzetta»
riceve il
premio
dal maestro
Salvatore
Accardo
sul palco
del Petruzzelli

«spalla» del complesso, dar vita ad una trascinate esecuzione che, in equilibrato e suggestivo disegno, rievocava in termini decisamente moderni la caratteristica atmosfera legata alle opere di epoca vivaldiana. Una esaltazione del «violinismo di classe» sostenuta da una sempre incisiva pregnanza di significato, non un mero sfoggio di bravura, ma una

feconda immersione nella grande musica.

Un'occasione ulteriore e congrua quindi, per riapprezzare la cogente valenza di Accardo e della Corina, ma nel contempo per valutare positivamente la vena creativa di una dotata compositrice d'oggi: Accardo ha poi - fuori programma - proposto una raffinata esecuzione della *Novarra*

di Sarasate. Dopo l'intervallo un'altra fasciosa esperienza: la versione per orchestra d'archi del celebre «quartetto» di Verdi. Un vero «miracolo» nella produzione del grandissimo operista, il «quartetto» è considerata opera di «epagode fattura e sapiente costruzione», ma al di là della struttura ribatte lo spirito di rinnovamento «linguistico» che nell'autore si andava determinando all'indomani di *Aida*. Sta di fatto però, che quasi a sottolineare la consistenza compositiva dell'opera, al di là di ogni vincolo puramente formale, Accardo ha proposto una versione per organico allargato e tale comunque da rimarcare con vigorosa e accattivante incisività, il nucleo pulsante dell'opera, che ha comunque - grazie all'eccezionale impegno esecutivo - avvincente l'uditorio. Applausi calorosissimi anche in questo caso e bis con un tempo di un *Divertimento* di Mozart. Un'altra serata indimenticabile che Accardo e la sua orchestra hanno saputo offrire al pubblico della Camerata.